

# UNA DOMANDA BANALE MA DELICATA

di Maurizio Scolari

Traggo spunto da un'intervista che ho ascoltato durante la trasmissione "Che tempo che fa" in onda la domenica sera su Raiuno.

Non sempre mi attrae ciò che viene detto, tanto è vero che mi succede di pensare ad altro o, addirittura, d'appisolarmi. In quella puntata, tra i tanti ospiti che sono stati invitati, uno mi ha colpito maggiormente: mi sto riferendo al noto cantante canadese Michael Bublé.

Non è il mio caso scrivere qualcosa su un artista di musica pop. Sono, infatti, un appassionato del genere classico, ma non nascondo che di Bublé, in passato, non mi è affatto dispiaciuto acquistare alcuni suoi album con canzoni natalizie. Ho anche ascoltato brani scritti da lui e devo ammettere che lo gradisco. Che strano, vero?

Ma al di là dell'artista, ciò che mi ha colpito in quell'occasione è stato un interrogativo che Fabio Fazio ha posto al suo ospite: "Come stai?"

Una domanda che facciamo tutti i giorni sul posto di lavoro o quando incontriamo un amico. In ogni occasione, anche talvolta con un messaggio sul cellulare.

In vita mia ho conosciuto molte persone con le quali sono riuscito ad instaurare un bel rapporto ed è stato semplice diventare amici. È bastato poco.

Non tutti siamo uguali: c'è chi ha un carattere molto chiuso, riservato e chi è aperto. Gente così ne conosco parecchia e mi è sempre piaciuto ricevere, da parte loro, una bella pacca sulla spalla accompagnata dalla domanda: "Allora? Come stai?" E magari, mentre me lo chiedono, si siedono per iniziare una lunga conversazione.

Questo è significativo e, in tutti questi anni, ho capito veramente chi è il vero amico.

È colui che non guarda il mio handicap, non mi prende in giro se non parlo bene, non si mette a ridere se mi muovo in un modo un po' strano! Ma è la persona che ascolta col cuore, parla e ti dice la verità senza tanti fronzoli. Non solo, ma trova il tempo se ho bisogno di sfogarmi.

Non è molto facile trovare una persona che sia disponibile a condividere momenti positivi e negativi della vita. Gli amici che ho posso contarli sulle dita di una mano e, con quei pochi, posso confidarmi a ruota libera.

E tu, hai amici nel vero senso della parola?

Buone feste

